

Forlì

CORONAVIRUS: I GIORNI DELL'ALLERTA



L'emergenza Coronavirus e le nuove disposizioni stanno allarmando molti cittadini che chiedono informazioni ai medici di base. A destra il dottor Vincenzo Immordino FOTO FABIO BLACO

Medici di base: telefoni bollenti «I pazienti chiedono di tutto»

«Bastano due linee di febbre o un po' di tosse per far scattare la richiesta di effettuare il tampone ma non è una decisione che possiamo prendere noi, spetta agli organi preposti»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

«Non possiamo prescrivere tamponi ai nostri pazienti e non si possono fare tamponi privatamente, neanche a pagamento, sono decisioni che possono prendere solo gli organi preposti».

Vincenzo Immordino, medico sentinella di Forlì interviene sull'emergenza Coronavirus spiegando la situazione che stanno vivendo i medici di base in questi giorni di allerta.

«I medici di base sono praticamente sotto attacco da quando la situazione è diventata più seria», afferma – I pazienti hanno paura e chiamano ripetutamente per chiedere informazioni. Nella giornata di lunedì ad esempio, ho risposto a 110 telefonate, 16 sms e 4 mail, durante tutto il giorno e fino a mezzanotte».

Pazienti spaventati

Immordino spiega che basta il minimo sintomo a fare scattare la paura. «Molti avanzano la richiesta di fare il tampone in presenza di un minimo sintomo, un colpo di tosse o due linee di febbre, ma non è possibile farlo, sono decisioni che spettano esclusivamente al 118 o all'ufficio igiene. Noi possiamo dare informazioni e indicazioni in casi sospetti, ma tutto viene coordinato dall'ufficio igiene, non è una scelta che può fare medico di famiglia».

Qualcuno addirittura sarebbe disposto a pagare di tasca propria il tampone. «È assolutamente impossibile fare tamponi a pagamento, siamo in emergenza quindi ci sono procedure precise che riguardano solo casi dubbi e indicati dagli organi preposti».

Richieste di ogni tipo

«Il primo giorno dopo l'ordinanza del Governo hanno telefonato tantissime persone preoccupate perché avevano un po' di tosse o raffreddore, che non sapevano che fare – prosegue Immordino – il giorno seguente invece hanno fatto diverse domande su come comportarsi e ora chiedendo chiarimenti sulle disposizioni: chi deve fare spesa, se si può fare colazione fuori, come spostarsi. Noi cerchiamo di spiegare che bisogna stare in casa il più possibile, uscire a fare la spesa quando è necessario, possibilmente vicino a casa; evitare i grossi spostamenti».

Anziani a rischio

Tra le persone più a rischio ci sono ovviamente gli anziani. «So-

no già in atto limitazioni all'accesso per salvaguardare gli ospiti delle case di riposo, dove ci sono anziani con varie patologie. L'accesso è limitato ad alcuni parenti e un solo parente per ospite, in determinati orari, con guanti e mascherina. Stiamo valutando se impedire l'accesso a tutti». In merito alla situazione nel territorio Immordino fa il punto della situazione. «I casi a Forlì sono abbastanza limitati e nessuno dei miei pazienti si è ammalato, la situazione per ora è contenuta a Forlì città, speriamo che le restrizioni servano a mantenere

un numero limitato di casi positivi. Se guardo la Cina, vedo che dopo un mese e mezzo di sacrificio in questi giorni i casi sono calati moltissimo. In Italia la situazione è seria basta consultare il sito worldometers.info per capirlo, ad esempio in Cina ogni milione di abitanti ci sono circa 50 casi, in Italia invece 150, ovvero il triplo».

Influenza e Coronavirus

«Siamo ancora in periodo di influenza normale e c'è l'allarme Coronavirus, quindi basta un po' di tosse per far sì che le persone si

preoccupino subito, ma spesso tutto si risolve in pochi giorni. È chiaro però che in presenza anche di banali sintomi occorre stare in casa e se arriva la febbre alta bisogna chiamare il proprio medico o numeri indicati dalla Regione (1500 o 800.033.033) che sono sempre attivi. La situazione è seria, serve responsabilità per la salute di tutti e per non mandare in tilt tutto il sistema economico – conclude Vincenzo Immordino – Un mese di difficoltà si può superare, se non facciamo questo sacrificio sarà peggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiamenti in alcuni servizi dell'Ausl a causa dell'emergenza

TANTE RICHIESTE AI MEDICI

Il medico sentinella Vincenzo Immordino spiega che le persone hanno bisogno di essere aiutate e rassicurate

UN SACRIFICIO NECESSARIO

«È importante stare in casa il più possibile, è una questione di responsabilità per la salute di tutti e per il bene del paese»

FORLÌ

L'Ausl Romagna informa l'utenza delle variazioni decise per alcuni servizi a seguito dell'emanazione delle nuove disposizioni ministeriali per il contenimento del contagio da Covid-19.

Urp

Per ridurre le occasioni di mobilità, le attività di informazione, accoglienza, raccolta e segnalazione dei cittadini, da oggi, verranno garantite solo telefonicamente, o via mail, da tutti gli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'Ausl Romagna, fino alla cessazione delle misure nazionali per il contenimento del Covid-19. Pertanto, in tale periodo, resteranno chiusi al

pubblico gli sportelli del front office Urp di tutta l'Ausl Romagna. Questo il numero di Forlì 0543/735147 urp.fo@auslromagna.it (Forlì).

Patenti invalidi

Sospesa l'attività delle Commissioni Invalidi e Patenti su tutto il territorio romagnolo. Si invitano gli utenti già in possesso di lettera di invito a visita presso la Commissione Invalidi o di prenotazioni della visita presso la Commissione patenti a contattare telefonicamente le segreterie dedicate per le quali si conferma la chiusura al pubblico. Si informa che appena possibile si programmerà un piano straordinario di sedute delle commissioni invalidi e pa-

tenti per il recupero delle visite annullate. Segreteria invalidi: Lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 13, tel. 0543 731681. Segreteria patenti: martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 tel 0543 731680.

Sportelli pannoloni

In questa fase di emergenza si invita l'utenza a recarsi presso gli sportelli assorbenti/pannoloni dell'Ausl Romagna solo per le prime prescrizioni/attivazioni. Per modifica taglie, quantitativi e tipologia di prodotto, nonché per ricevere informazioni sul percorso di rinnovo dei piani terapeutici si invitano gli utenti a contattare gli sportelli telefonicamente il martedì e giovedì dalle 12.30 alle 17 al n. 0543 733676.